

TORNATA DEL'11 MAGGIO 1866

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CASATI.

Sommario. — Richiamo del Senatore Roncalli F. — Congedo — Omaggio — Sunto di petizioni — Presentazione di due progetti di legge — Proposta del Senatore D'Adda, appoggiata dal Ministro di grazia e giustizia, e dal Senatore Di Castagnetto, combattuta dai Senatori Gallotti, Poggi, Montezemolo — Dichiarazione del Ministro di grazia e giustizia — Ritiro della proposta — Squittinio segreto sui progetti di legge già discussi, 1° per modificazioni alla legge 30 giugno 1861 sulla Sanità marittima; 2° per una spesa straordinaria sul bilancio del 1865 del Ministero dei lavori pubblici, per l'acquisto di un cavo telegrafico sottomarino; 3° per l'approvazione del contratto di affitto del Cantiere militare marittimo di S. Rocco in Livorno; 4° per disposizioni sulle fiere e sui mercati — Approvazione dei progetti di legge: 1° per l'abrogazione dell'art. 4 del Decreto 15 dicembre 1860 della Luogotenenza della Sicilia sulla Guardia Nazionale; 2° per l'approvazione della Convenzione colla Società Vittorio-Emanuele per la concessione della ferrovia Potenza-Contursi-Eboli e lo svinecolo di cauzione; 3° per lo stanziamento d'una spesa straordinaria sui bilanci 1866 e 1867 dei lavori pubblici per restauri alla strada nazionale Sannitica — Squittinio segreto sui medesimi.

La seduta è aperta alle ore 3.

Sono presenti i Ministri dell'interno, di grazia e giustizia, della guerra, della marina e dei lavori pubblici.

Il senatore Segretario **Ginori-Lisci** dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata il quale viene approvato.

Senatore **Roncalli F.** Domando la parola.

Presidente. La parola è al senatore **Roncalli**.

Senatore **Roncalli.** Non ho alcuna osservazione a fare in quanto riguarda la redazione del processo verbale; ma prendo occasione appunto da questa redazione per far osservare che la stenografia non ha riportato precisamente quello che ho detto nell'occasione in cui io faceva istanza nella tornata antecedente per l'appello nominale per i Senatori mancanti e per i presenti, ed ha fatto un'aggiunta che io lascio tutta alla medesima perchè non venne mai in mente a me di dire una cosa che per me sarebbe stata per lo meno ridicola.

Mi si fece dire, che volessi che fosse notato nel processo verbale che almeno io era presente; la mia presenza era già constatata prima, nell'occasione della discussione della legge sulle fiere e mercati, ed era poi constatata di più dalla domanda che avevo fatto per l'appello nominale; quindi sarebbe stato veramente ridicolo se avessi avuto la debolezza di fare questa istanza.

Io non ho la pretesa di essere tenuto per un grande uomo, ma credo almeno di non essere ancora imbe-

cille e quindi vorrei che fosse tenuto conto di questa cosa.

Presidente. Si farà constare nel resoconto della tornata d'oggi, delle dichiarazioni del Senatore **Roncalli**, le quali serviranno anche a correzione dell'errore che potesse aver fatto la stenografia nel riportare le sue parole.

(Il Senatore Segretario **Manzoni Tommaso** dà lettura del seguente sunto di petizioni).

3843. **Silvia Cuttica**, vedova dell'ingegnere **Giovanni Manzoni** già Commissario stimatore presso la Giunta del Censimento di Milano, domanda che le sia accordata una pensione in base alla legge 14 aprile 1864.

(Petizione mancante dell'autenticità della firma.)

3844. La Giunta municipale di **Ozieri (Sassari)** domanda che venga mantenuta intatta la Convenzione per le ferrovie sarde del 4 gennaio 1863.

3845. Il Delegato straordinario e parecchi abitanti del Municipio di **Monteleone (Calabria)** in numero di 274 dimandano che in quella città, per la sua posizione geografica e strategica e per la prosperità degli interessi commerciali, venga ripristinata la sede del Capoluogo di Provincia.

Il Senatore **Audiffredi** chiede un congedo di un mese, che gli è dal Senato accordato.

Il Senatore Segretario **Manzoni T.** dà lettura dell'omaggio fatto al Senato dal Cappellano **G. B. Brignardello** di alcuni esemplari delle Notizie biografiche e

Iscrizioni latine e italiane del prof. Jacopo Rocca, da esso raccolte e pubblicate.

Ministro della guerra. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro della guerra. Ho l'onore di presentare al Senato il progetto di legge per la revisione del Codice penale militare a mente delle disposizioni del Regio Decreto del 1862.

In pari tempo ho l'onore di presentare un Decreto Reale col quale è nominato a sostenere la discussione di questo Codice, quale Commissario Regio, il Commendatore Trombetta, avvocato generale militare.

Presidente. Da atto al sig. Ministro della guerra della presentazione di questo progetto di legge, il quale verrà stampato e distribuito ai signori Senatori.

Proporrei al Senato che questo progetto di Codice venisse esaminato dalla stessa Commissione che attualmente si occupa del Codice penale militare marittimo, giacchè questi due Codici hanno fra loro una grande analogia. Chi è di quest'avviso, sorga.

(Approvato)

Ministro Guardasigilli. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro Guardasigilli. Ho l'onore di presentare al Senato, da parte mia e da parte del mio collega Ministro dell'interno, un progetto di legge votato già dall'altro ramo del Parlamento, relativo ad alcuni provvedimenti straordinarii per difesa e sicurezza interna dello Stato.

Le disposizioni di questo progetto di legge, le ragioni che l'hanno dettato possono dimostrare al Senato che esso voglia essere discusso se non con grandissima urgenza, certamente con sollecitudine.

È in questo senso che lo raccomando al Senato.

Presidente. Da atto al signor Ministro della presentazione di questo progetto di legge.

Pregherci i signori Senatori di volersi raccogliere domani al tocco negli uffici, onde lunedì si possa discutere e votare.

Senatore D'Adda. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore D'Adda. Proporrei che il Senato si radunasse negli uffici dopo la presente seduta, e se ne facesse quindi la discussione domani.

Presidente. Faccio osservare che il signor Ministro dimanda che questo progetto di legge sia bensì esaminato con sollecitudine, ma non con grandissima urgenza; quindi non è il caso uscire dal sistema ordinario. Si può bensì accelerare stante l'importanza della legge, se così crede il Senato.

Ministro Guardasigilli. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro Guardasigilli. Io ho detto che non credeva necessario che si votasse d'urgenza il progetto di legge che ho avuto l'onore di presentare; ma che sarebbe stata utile cosa che fosse votato con sollecitudine. Ora, avendo molti Senatori mostrato il desiderio

di esaminarlo quest'oggi stesso onde sia messo all'ordine del giorno di domani, io approvo siffatta domanda, e sarei lieto se fosse accolta dal Senato.

Presidente. Il Ministro Guardasigilli si associerebbe alla proposta fatta di radunarci dopo la seduta negli uffici per esaminare la legge testè presentata, onde venga messa all'ordine del giorno di domani....

Senatore Gallotti. Domando la parola.

Presidente.... Mi lasci terminare... Ciò sarebbe il processo più spedito perchè si prescinderebbe dalla stampa.

Se il Senato crede opportuno di farlo, io mi sottometto a tutto ciò che il Senato sarà per decidere.

Tuttavia mi pare che per una legge di tale importanza, che merita un serio esame dai signori Senatori, la dilazione di due giorni non possa esser soverchia.

Ha la parola il Senatore Gallotti.

Senatore Gallotti. Se l'onorevole Ministro crede che sia indispensabile, o almeno che sia utilissimo, che noi ci raccogliamo stasera negli uffici e che poi il Relatore faccia in poche ore la sua relazione; se l'onorevole Ministro lo crede, io vi consentirò, ma con molto dolore, perchè temo ne venga offesa la dignità del Senato. La Camera elettiva quando le fu presentata questa legge non si raccolse nello stesso giorno; stette due giorni prima di radunarsi negli uffici, poi tardò altri due a farne la relazione. Io credo, lo ripeto, che per la dignità del Senato si debba fare come prima si era detto, cioè riunirsi domani al tocco negli uffici per esaminare questo progetto di legge, e discuterlo poi lunedì in seduta pubblica.

Presidente. Essendo stata fatta la proposta di riunirci negli uffici quest'oggi perchè il progetto di legge sia discusso e votato domani, io devo metterla ai voti. Chi è di parere che il Senato debba riunirsi quest'oggi negli uffici per l'esame del progetto di legge testè presentato dal signor Ministro Guardasigilli, e venga messo all'ordine del giorno di domani...

Senatore Poggi. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Poggi. Se la proposta fosse messa in questi termini, non mi pare ci sia tempo sufficiente, essendo ora quasi le quattro. Sarebbe forse meglio riunirci stasera dopo avere avuto sotto l'occhio la legge che si deve esaminare.

Senatore Montezemolo. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Montezemolo. Ogni qualvolta fu mandato al Senato una pronta relazione su di un progetto di legge per ragioni d'urgenza, il Senato ha sempre dimostrato che la concordia e la unanimità di sentimenti non manca certamente in lui per poi provvedere istantaneamente alle necessità della patria. Ma quando questa urgenza non è evidente, non mi pare discreto che un Ministro venga a proporre al Senato di riunirsi immediatamente negli uffici per ri-

ferirne, tenendolo così in conto di un istrumento di Governo e non come un potere dello Stato.

Credo quindi che dobbiamo seguire il nostro regolamento e le nostre tradizioni, e procedere per questa come si procede per tutte le altre leggi.

Ministro di grazia e giustizia. Domando la parola.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Ministro di grazia e giustizia. Io non ho certamente richiesto che il Senato si fosse immediatamente riunito negli uffici ed avesse così derogato ai suoi regolamenti, nè vorrei dar dolore per questo all'onorevole Senatore Gallotti, o suscitare l'ira dell'onorevole Senatore che poc'anzi ha parlato. Io ho detto solamente che avendo alcuni Senatori mostrato desiderio che il Senato si fosse riunito oggi stesso negli uffici per discutere e deliberare domani su questo progetto di legge, sarei stato lieto se fosse stata adottata questa mozione. Ma se il Senato decide di riunirsi domani negli uffici, e discutere lunedì il progetto di legge, faccia il suo comodo e segua il suo regolamento; l'ho dichiarato fin da principio.

Senatore Di Castagnetto. Faccio presente che l'esempio della Camera dei Deputati non regge, perciocchè allora si trattava di un primo esame, ed ora tutti noi già conosciamo questa legge, ed abbiamo potuto formarne un criterio. Appunto per un esame più maturo, io consiglio di intraprenderlo fin d'oggi.

Ora, riunendoci noi dopo la seduta, è più facile avere il concorso dei Senatori negli uffici, mentre domani al tocco saremo in numero più scarso: se raccogliendoci dopo la seduta negli uffici non termineremo l'esame di questo progetto di legge, esso si continuerà domani. Ciò nulla toglie alla prudenza colla quale deve procedere il Senato, anzi conviene a meglio preparare la discussione.

Senatore Arrivabene. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Arrivabene. Io credo che se dobbiamo oggi riunirci negli uffici, occorrerebbe fare alcune copie del progetto di legge, perchè almeno ogni ufficio ne abbia una.

Presidente. Dopo le varie opinioni esternate, metto ai voti la proposta dianzi fatta del Senatore D'Adda quando egli insista.

Senatore D'Adda. Non v'insisto.

Presidente. Il Senatore D'Adda avendo ritirato la sua proposta, ci atterremo alla primitiva. Domani dunque, al tocco, i signori Senatori sono invitati a riunirsi negli uffici; e lunedì poi si terrà seduta pubblica per la discussione di questo progetto di legge alle ore 2.

Ora si farà l'appello nominale, primieramente per le leggi che non raccolsero il numero legale di voti nella seduta dell'altro ieri. A questo appello si procederà lentamente onde tutti i chiamati possano rispondervi, e si pubblicherà poscia nel *Giornale Ufficiale* il

nome di tutti quei signori Senatori che risposero all'appello.

(Il Senatore Segretario **Manzoni T.** fa l'appello nominale)

Risultato della votazione:

Per la legge sulla Sanità marittima;

Votanti . . . 75

Favorevoli . . . 65

Contrari . . . 10

Il Senato adotta.

Per la legge sopra una spesa straordinaria per lo acquisto di un cavo sottomarino.

Votanti . . . 75

Favorevoli 75

Il Senato adotta.

Ora si passerà alla votazione delle altre due leggi che furono discusse ieri, che sono:

Contratto per l'affitto del Cantiere marittimo di S. Rocco in Livorno.

Disposizioni sulle fiere e sui mercati.

(Il Senatore Segretario **Ginori-Lisci** fa l'appello nominale)

Risultato della votazione:

Per la legge sul contratto di affitto del Cantiere marittimo di San Rocco in Livorno.

Votanti . . . 78

Voti favorevoli 74

Voti contrarii 4

Il Senato adotta.

Disposizioni sulle fiere e sui mercati.

Votanti . . . 78

Voti favorevoli 71

Voti contrarii 7

Il Senato adotta.

Ora passeremo alla discussione del progetto di legge per l'abrogazione dell'articolo 4 del Decreto 15 dicembre 1860 della Luogotenenza della Sicilia sulla Guardia Nazionale.

È pregato l'Ufficio Centrale a prendere il suo posto.

Leggo l'articolo unico del progetto di legge:

« Sono abrogate le disposizioni dell'art. 4° del Decreto della cessata Luogotenenza generale di Sicilia del 15 dicembre 1860, N. 11. »

« Colla pubblicazione della presente legge avranno piena esecuzione nelle Provincie Siciliane le disposizioni di che negli articoli 2 e 19 della legge 4 marzo 1848 sulla Guardia Nazionale. »

È aperta la discussione su questo progetto.

Se nessuno chiede la parola, essendo il progetto costituito di un solo articolo, si voterà poi per mezzo dello squittinio segreto a norma del Regolamento.

Passeremo ora ad altro progetto di legge, a quello cioè per l'approvazione della Convenzione colla Società Vittorio Emanuele per la concessione della ferrovia Potenza-Contursi-Eboli e lo svincolo di cauzione. Leggo il progetto (*V. infra*).

È aperta la discussione generale.

Non domandandosi la parola da alcuno, rileggo gli articoli per metterli ai voti.

« Art. 1. Avrà forza di legge il Real Decreto 12 ottobre 1865 N. 2530, colle modifiche seguenti:

« È approvata la Convenzione stipulata addì 8 ottobre 1865 tra i Ministri delle finanze e dei lavori pubblici, ed il Commendatore Luigi Ranco, nella sua qualità di rappresentante la Società Vittorio Emanuele, con cui la detta Società si obbliga di costruire ed esercitare la ferrovia Potenza-Contursi-Eboli, nel termine di cinque anni, e viene alla medesima acconsentito il parziale svincolo della rendita statale assegnata in corrispettivo del tronco di ferrovia ceduto allo Stato colla Convenzione approvata con legge 25 agosto 1865, N. 1440. »

(Approvato)

« Art. 2. L'ipoteca costituita a favore dello Stato col l'art. 70 della anzidetta Convenzione 8 ottobre 1865 sulle ferrovie calabro-sicule sarà iscritta, con esenzione d'ogni tassa, nei registri ipotecari delle Provincie che sono e saranno percorse dalle linee di ferrovia concesse alla Società suddetta. »

(Approvato)

Si passerà al terzo schema di legge che è all'ordine del giorno, e quindi si farà lo squittinio segreto sopra tutti e tre i progetti di legge.

Progetto di legge per lo stanziamento di una spesa straordinaria sui bilanci 1866 e 1867 del Ministero dei lavori pubblici per restauri alla strada nazionale Sannitica.

Lo leggo (*Vedi infra*).

È aperta la discussione generale. Se nessuno domanda la parola, rileggerò gli articoli per metterli ai voti.

« Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria complessiva di lire 132 mila per le opere dirette a sostituire un tratto nuovo al tronco della Strada nazionale Sannitica presso Centocelle, ed a sistemare stabilmente l'altro tratto della strada medesima, compreso fra Larino e Casacalenda, in provincia di Campobasso.

« L'eseguimento di queste opere è dichiarato di pubblica utilità. »

(Approvato)

« Art. 2. Tale spesa, per lire 87 mila, sarà iscritta in apposito capitolo da istituirsi nel bilancio 1866 dei lavori pubblici col numero 64 bis, sotto la denominazione: Strada Nazionale Sannitica; riparazioni e rettificazione di due tratti in provincia di Campobasso: e per le altre lire 45 mila nel corrispondente capitolo del bilancio 1867. »

(Approvato)

Rammento ai signori Senatori che domani sono convocati negli uffici al tocco per l'esame del progetto di legge stato oggi presentato dal sig. Ministro Guardasigilli e dell'altro relativo alla somministrazione

del bronzo per la statua da erigersi al compianto Duca di Genova.

Ora si procede all'appello nominale per la votazione a squittinio segreto sopra i tre progetti.

(Il Senatore Segretario **Ginori-Lisci** fa l'appello nominale).

Risultato dello squittinio:

Progetto di legge per la concessione alla Società Vittorio Emanuele della ferrovia Potenza-Contursi-Eboli.

Votanti	76
Favorevoli	75
Contrari	1

Il Senato adotta.

Progetto di legge per l'abrogazione dell'art. 4° del decreto 15 dicembre 1860 della Luogotenenza della Sicilia sulla Guardia Nazionale;

Votanti	76
Favorevoli	74
Contrari	2

Il Senato adotta.

Progetto di legge per una spesa straordinaria sul bilancio 1866 e 1867 dei lavori pubblici per restauri alla Strada nazionale Sannitica:

Votanti	76
Favorevoli	72
Contrari	4

Il Senato adotta.

La seduta è sciolta (ore 5).

ELENCO

DEI SENATORI PRESENTI.

Alfieri — Amari, prof. — Antonacci — Araldi — Arese — Arrivabene — Astengo.

Bella — Besana — Biscaretti — Bona — Borghesi-Bichi — Brioschi.

Cadorna — Cambray-Digny — Canestri — Cantelli — Cantù — Capponi — Capriolo — Carradori — Casati — Castagnetto — Castelli Edoardo — Castiglia — Cataldi — Centofanti — Chiesi — Cibrario.

Dabormida — D'Adda — De Castilia — De Falco — De Foresta — De' Gori Pannilini — De Gregorio — Des Ambrois — Duchoqué.

Fondi.

Gallotti — Gamba — Ginori-Lisci — Giorgini — Giovanola — Guardabassi.

Imperiali.

Lambruschini — Leopardi — Linati.

Mameli — Manzoni Tommaso — Martinengo Leopardo — Marzucchi — Melegari — Menabrea — Merlon — Montezemolo — Musio.

Natoli.

Pallieri — Pandolfina — Pasolini — Pastore — Pepoli — Poggi — Prinetti.

Roncagli Francesco — Rossi — San Severino — Sappa — Sauli Francesco — Scialoja — Serra Francesco — Serra Orso — Simonetti — Spuola — Strozzi.

Taverna — Vannucci — Zanolini.